

Occhio ai giovani



Non è un Paese normale, ma nemmeno straordinario. «L'Italia non sarà mai un paese normale, perché è un paese straordinario», affermava il Presidente del Consiglio Renzi, qualche mese fa, rivolgendosi alla Camera.

Segue a pagina 2 E-mail = redazione.ilsud@tiscali.it

Visita - www.giornaleilsud.com

Periodico di politica, costume, cultura e sport

Copia Omaggio

ilSUD

MEZZOGIORNO D'ITALIA

Salernitani nel mondo



Edmondo Iannicelli, Presidente di "Salernitani nel Mondo", invita a spedire notizie e testimonianze sull'emigrazione salernitana a: C. P. n° 206 Salerno Centro - Salerno; fax 0828 724203; e-mail: presidenza@salernitaninelmondo.it

Organo dell'Associazione "il Sud" - Presidente FERNANDO IULIANO - Registrato al Tribunale di Salerno al n. 844 dal 14/10/1991 - Direttore responsabile NICOLA NIGRO
Redazione: via S. D'Acquisto, 62 - 84047 Capaccio S. - Paestum (Sa) - Tel. 0828724579 - fax 0828724579 - Stampa: Arti Grafiche Boccia - Salerno
Spediz. abb. art. 2, comma 20 legge 23/12/96 n. 662 - Filiale di Salerno - Anno XXV n. I - Aprile 2015 - Una copia arr. costa EURO 1,00

Salute. Sapori e Bianco

Da un ambiente sano, più benessere per il palato, con prodotti genuini ed appetibili

Caseificio La Contadina, nel "ventre" della Piana del Sele e di Paestum

Cultura, tradizioni del cibo e mangiar bene



La storia de "La Contadina", un'azienda sana del Sud-Italia

Quando, di buon mattino, l'amico Enzo Di Masi mi ha accompagnato nell'ufficio del case. Alessandro Di Masi, ho capito subito che mi trovavo di fronte ad una persona pragmatica e dinamica che concepisce l'azienda come una famiglia, fatta solo ed unicamente di eccellenze. Da qualche tempo, noi de "il Sud" pensavamo di mettere a disposizione delle eccellenze locali uno spazio, per evidenziare le possibilità del Mezzogiorno che non è fatto solo di fannulloni e soggetti tradizionalmente predisposti a delinquere, ma soprattutto di persone laboriose e serie. Il guaio per la nostra Italia è la burocrazia ed i suoi tanti lacci e lacciuoli che fanno del nostro Paese un groviglio, da cui non se ne esce mai. Tanto al Nord

Adesso ritorniamo al nostro Sud, per parlare questa volta della positività di chi lavora con entusiasmo e voglia di fare sempre bene. Nel passato, abbiamo parlato anche di un altro esempio di Mezzogiorno di eccellenze, come le "Arti Grafiche Boccia" del vice Presidente nazionale della Confindustria, dott. Enzo Boccia, che esporta il suo prodotto in tutto il mondo. Non di minore importanza è l'azienda Di Masi che con il marchio "La Contadina" conta attualmente 58 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale. Ritornando all'incontro con Alessandro Di Masi, dopo aver accettato il suo caffè speciale (fave-torreficate) egli mi ha raccontato di come si è sviluppata la sua azienda, partendo da una piccola struttura

alla chiacchierata con... di Nicola Nigro? lui, voglio dedicare più pagine a "La Contadina" e che voglio coinvolgere il suo papà e tutte le maestranze dell'azienda, accetta con entusiasmo ed un po' di commovente. Per lui, ogni singolo oggetto o persona ha un'anima e merita tutto il suo rispetto e la sua gratitudine. Tutto questo lo dice spesso, ma senza mai ripetersi, utilizzando parole e intonazioni diverse. Alla fine abbiamo concordato che cercheremo di ricostruire la nascita della mozzarella e degli altri prodotti caseari de "La Contadina". Ed ecco che si è pensato ad un inserto speciale: "Salute, Sapori e Bianco" oppure "Salute, Sapori e Oro-Bianco" nel "il Sud".



Alessandro Di Masi

Il Caso di Nicola Nigro

La società di oggi!

Come ci può essere economia e sviluppo se chi "comanda" considera i cittadini ancora come sudditi? Dov'è la buona politica?

Qualcuno, guardando i disastri ambientali e le ruberie dice: "Stavamo meglio, quando stavamo peggio". E' condivisibile?

loro intervento cambiano l'ier delle cose: governanti, amministratori, professionisti, politici, giudici, ecc. Per questo motivo, il nostro Presidente del Consiglio Matteo Renzi non può che partire da queste cose, se davvero vuole contribuire a realizzare un'Italia diversa, con meno fannulloni e personaggi che -senza scrupoli vivono come i "saprotti" - fanno gli "spazzini" di chi lavora e lo fa onestamente. Tutti coloro che sono chiamati a decidere su cose che riguardano la collettività o su interventi sui singoli, in nome delle regole collettive o del popolo italiano, deve rispondere fino



Il Presidente Matteo Renzi

Segue a pagina 3

All'interno potete leggere:

L'integrazione giuridica ormai è una realtà, quella che manca l'integrazione politica I giudici e l'Europa: il loro operato nel fatti è sinergico, tuttavia manca la sovranità dei cittadini



Quando l'usura è anche bancaria
Servizio-pagina 2

Un servizio di salute al mondo scientifico, oltre le barriere professionali e disciplinari. Il ruolo del medico

Il Centro Medico Specialistico Orio (CSMO) ha una nuova sede operativa e di ricerca

La memoria del prof. Franco Orio una serata all'insegna del ricordo di un veterano dell'endocrinologia

Servizio-pagina 21

Con un pizzico di cultura, una pagina di medicina per aiutare a vivere meglio

La tiroide, il "vigile all'incrocio" Endocrinologia di Francesco Orio

Vertigini, un fatto da non sottovalutare Otorinolaringoiatra di Alfonso Scarpa

Servizio-pagina 3

La chirurgia ginecologica oggi Un medico prestato all'arte ed alla cultura per fare il bene dell'anima

Ginecologia & Ostetricia di Vincenzo Marra

Un'idea sarà mai un Paese anarcato? Le corporazioni evolvono e sono ad essere così forti, nonostante la crisi? Fare il, ma alla fine la filosofia, l'istruzione e il cervello economico non risparmierà nessuno. Esclamano tutti un giorno intellettuale.

Servizio-pagina 22

Via Magna Graecia, incrocio via Ferrovia e via del Tuffatore

Un'idea sarà mai un Paese anarcato? Le corporazioni evolvono e sono ad essere così forti, nonostante la crisi? Fare il, ma alla fine la filosofia, l'istruzione e il cervello economico non risparmierà nessuno. Esclamano tutti un giorno intellettuale.

Un servizio di salute al mondo scientifico, oltre le barriere professionali e disciplinari. Il ruolo del medico

Servizio-pagina 4

Uno straordinario lavoro letterario a più mani, opera di Luigi e Mario Mello

Un servizio di salute al mondo scientifico, oltre le barriere professionali e disciplinari. Il ruolo del medico

Un servizio di salute al mondo scientifico, oltre le barriere professionali e disciplinari. Il ruolo del medico

Servizio-pagina 23

La cultura di Paestum, un itinerario per essere al centro con una scuola al passo con i tempi

Un servizio di salute al mondo scientifico, oltre le barriere professionali e disciplinari. Il ruolo del medico

Un servizio di salute al mondo scientifico, oltre le barriere professionali e disciplinari. Il ruolo del medico

Servizio-pagina 23

il Sud + Salute, Sapori e Bianco

L'integrazione giuridica ormai è una realtà, quella che manca è l'integrazione politica I giudici e l'Europa: il loro operato nei fatti è sinergico, tuttavia manca la sovranità dei cittadini



Sulla rivista "Questione Giustizia", **Beniamino Deidda** afferma che, per quanto riguarda il diritto ed il sistema giuridico, l'Unione europea è già una Federazione compiuta.

La gran parte delle norme vigenti negli Stati dell'Unione sono direttamente o indirettamente di produzione europea, le norme prodotte dagli organi federali entrano per lo più in vigore senza bisogno del recepimento da parte degli Stati, le pronunzie delle Corti europee prevalgono, a certe condizioni, sulle pronunzie dei giudici nazionali.

Dunque, si può dire che l'integrazione giuridica è una realtà, anche se molti passi devono essere ancora compiuti.

Al contrario, l'integrazione politica è ancora lontana.

Gli Stati si sono privati della sovranità economica e monetaria, ma questa rinuncia non ha avuto come contropartita una direzione politica unitaria, capace di rendere sovrani i cittadini europei.

Gli interessi economici degli Stati hanno avuto la prevalenza su una visione politica unitaria, capace di assicurare l'eguaglianza tra i cittadini di ciascuno Stato.

Le uniche politiche che l'Unione è stata capace di imporre sono state le politiche di rigore verso gli Stati più deboli, con un generale impoverimento dei ceti più deboli e l'accentuarsi delle disuguaglianze sociali.

Si assiste all'affievolirsi dei diritti sacrificati sull'altare della riduzione del debito e ad una riduzione del tasso di democrazia. Ma in un corpo sociale la democrazia è un bene indivisibile, e non è possibile far convivere il rispetto dei diritti per alcuni e la negazione dei diritti per altri.

Dott. Salvatore Russo
Presidente Sezione Fallimentare
Tribunale di Salerno

Quando l'usura è anche bancaria

di **Giuseppe Pastore**

Sono sempre più i cittadini che ogni giorno cadono nella trappola usuraia perpetuata da alcune banche senza scrupoli; in molti, imprenditori e soprattutto piccoli commercianti, vengono al mio studio lamentando tale fenomeno: la loro banca li ha distrutti, spogliati di tutti i loro beni, spesso venduti all'asta per quattro soldi sulla base di un credito lievitato "mostruosamente", nel corso degli anni. Sono uomini finiti e della loro vita precedente, agiata e forse gaia, non vi è più traccia; ciò che resta è solo dolore e soprattutto la rabbia di fronte ad un'ingiustizia, contro la quale, in alcuni casi, non c'è rimedio.

Li vedi entrare nello studio, aprire un copioso cartaceo dal quale, come dal vaso di Pandora, tirano fuori tutto il loro male, sperando che l'avvocato, come il medico, trovi una cura allo stesso.

Da un po' di tempo, però, anche grazie a nuovi interventi del nostro legislatore, la situazione sta migliorando,

in quanto molti Tribunali Italiani stanno iniziando a condannare alcune banche per il fenomeno dell'usura; e quindi, di conseguenza, le banche che praticavano l'usura stanno iniziando a rimborsare somme di danaro che avevano illegittimamente incassato.

Ma quand'è che si ha usura? Cos'è l'usura? L'usura è la pratica consistente nel fornire dei prestiti a tassi illegali; tassi talmente elevati da rendere difficile o addirittura impossibile al cittadino (debitore) il rimborso dei prestiti stessi. L'usura bancaria è un reato, almeno così stabilisce il nostro codice penale.

E allora? La domanda nasce spontanea, a questo punto: se l'usura bancaria è un reato, come è possibile che le banche (o meglio il C.d.A. delle banche) che violavano questa legge non sono mai state punite?

La risposta è semplice; alcuni contratti di mutuo sono fatti ad hoc! Cioè, sono strutturati in modo tale da rendere impossibile, ad un occhio non esperto, scoprire l'usura cioè comprendere che quel prestito è usuraio.

Ottenere un prestito non è la parte più difficile, il peggio inizia quando l'istituto di credito pretende la restituzione del credito, soprattutto se lo fa applicando tassi da usura.

Dal 1996, una legge regola il limite oltre il quale i tassi applicati vengono considerati usurai.

Nonostante ciò, i tassi folli sono ancora una pratica costante.

Cosa deve fare allora il cittadino per proteggersi? Ed ancora, cosa deve fare se, purtroppo, è già caduto vittima dell'usura?

Per poter verificare se chi ha concesso del denaro in prestito ha applicato un tasso d'interesse usurario, è necessario tenere conto del Tasso Effettivo Globale Medio o T.E.G.M., cioè l'interesse annuale praticato in media dalle banche e dagli intermediari finanziari per ope-

razioni di finanziamento. Il T.E.G.M. ha origine dalla rilevazione effettuata ogni tre mesi dalla Banca d'Italia, per conto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Le tabelle di rilevazione del T.E.G.M. vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale e sui siti internet della Banca d'Italia e del Ministero dell'Economia e delle Finanze; quindi è consigliabile, nel caso in cui si ha necessità di chiedere un prestito, controllare prima sul sito della Banca d'Italia il T.E.G.M. applicato dalla banca o dall'intermediario finanziario.

Viceversa, il cittadino che è già caduto nella trappola del fenomeno usuraio, prima di qualsiasi iniziativa individuale, è consigliabile parlarne con un avvocato del ramo per poi, eventualmente, adire l'Autorità Giudiziaria, per i fatti conseguenziali.

Attenti ai

Buoni fruttiferi!

Molti cittadini ci hanno segnalato che sono rimasti "scottati" dall'atteggiamento di Poste Italiane relativamente ai rimborsi dei buoni fruttiferi. L'investimento si è trasformato non in un beneficio per chi 20/30 anni fa aveva pensato di accrescere il proprio gruzzoletto.

Infatti, le Poste Italiane, in barba alla sentenza



delle sezioni Unite della Cassazione (n. 13979 del 15/6/2007), stanno restituendo il capitale con degli interessi minimali.

In merito, si consiglia a tutti coloro che hanno "buoni postali" in scadenza, per non incorrere nella situazione incresciosa innanzi descritta, di chiedere copia conforme all'originale del "buono" al momento dell'incasso.

Tale copia è indispensabile - se si vuole ottenere la differenza dovuta per legge - Ciascuna copia ha un costo di circa 10 euro.

Giuseppina Pastore

Avvocato

Consulente dell'Asso - consum

Occhio ai giovani

a cura di **GIORGIA RUSSO**

Non è un Paese normale, ma nemmeno straordinario.

«L'Italia non sarà mai un paese normale, perché è un paese straordinario», affermava il Presidente del Consiglio Renzi, qualche mese fa, rivolgendosi alla Camera.

Mai forse, come nell'era del «cambia verso» al governo, il discorso pubblico aveva pescato così tanto nel mito nazionale dell'eccezionalità. L'Italia è il paese della «bellezza» che è sinonimo, ovunque, di «Made in Italy».

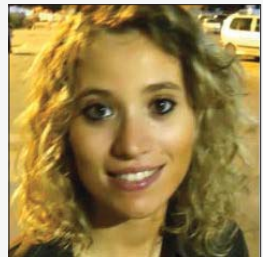
E la globalizzazione richiede proprio bellezza, dice il premier, dunque non può che guardare all'Italia. Dicono che siamo il paese del genio e della fantasia, un paese di inventori. E come può il paese

che ha dato i natali a **Leonardo da Vinci** e **Antonio Meucci** non potercela fare, sempre, in barba a recessione e deflazione?

Non è la prima volta, in questi ultimi vent'anni, che si deve ricordare a chi è al governo che non si fa crescita col sogno e l'ottimismo. Ma mai forse, come oggi, era stata così stridente la contraddizione tra retorica e realtà.

L'impressione, dunque, è che la retorica non sia altro che il linguaggio della propaganda. Riecheggiano ancora nella mente frasi come «siamo un paese di vecchi», ma nemmeno un premier giovane è riuscito a debellare la vecchiaia insita nel nostro Paese.

Vecchiaia che si traduce in lentezza del sistema giudiziario, in una burocrazia esasperata,



in un'incertezza frustrante, in un sistema ancora tristemente clientelare dove solo chi intrattiene più conoscenze o porta un cognome importante può sopravvivere.

Quindi prima di ambire alla straordinarietà combattiamo per il ripristino della normalità definita dal vocabolario della Treccani come «condizione di ciò che è o si ritiene regolare e consueto, non eccezionale, casuale e patologico».

L'omissione di soccorso, in caso di sinistro stradale

a cura dell'avvocato **ANTONIETTA ORLANDO**

L'ipotesi statisticamente più frequente di omissione di soccorso è quella che si verifica nel caso di sinistro stradale, come nel caso del conducente di un veicolo il quale, dopo aver causato un incidente con danno alle persone non si sia fermato per prestare l'aiuto necessario.

La fattispecie sussiste anche nel caso in cui il danno immediato, derivante dal sinistro, sia stato cagionato a cose, e solo secondariamente alle persone. Il nostro ordinamento giuridico, in tema di circolazione stradale, è sul punto particolarmente rigoroso.

Per principio generale, infatti, il I co. Dell'art.189 del D. Lgs. 30.04.1992 così come modificato ad opera del D.L.

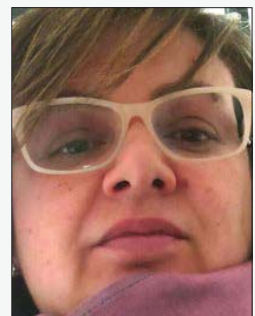
27.06.2003 n.151 impone al conduttore di un veicolo, in caso di un sinistro riconducibile ad un suo comportamento, di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito un danno alla persona. Soggetto attivo è la persona alla guida del veicolo che abbia causato l'incidente dal quale sia derivato un danno a persone o a cose, trattasi, ancora una volta, di reato proprio.

L'obbligo di fermarsi, secondo l'opinione maggioritaria in giurisprudenza, sussiste in tutti i casi in cui il conducente di un veicolo sia stato coinvolto in un sinistro idoneo ad avere ripercussioni sulle persone, sicché il reato di fuga si perfeziona ogni qualvolta il conducente si allontani dal

luogo anche se la vittima non abbia bisogno di soccorso e, quindi, non abbia riportato lesioni. (cass. Sez. IV 22.10.1986 n.11341). L'obbligo del conducente investitore di prestare soccorso alla persona investita cessa solo nel caso in cui egli si sia accertato che il soccorso è prestato più efficacemente e tempestivamente da altri, purché tale assistenza sia immediata e non meno idonea di quella che sarebbe stata in grado di apprestare l'investitore. Il delitto di omissione di soccorso, in quanto reato di pericolo, sussiste sotto il profilo dell'omesso avviso all'autorità anche se si accerti che l'assistenza sarebbe stata impossibile o inutile, ed è escluso, sotto il profilo dell'omissione di soccorso, soltan-

to se la persona da assistere era già morta (Cass. Sez.V 19.11.1990 n.15194). L'elemento psicologico dell'omissione di soccorso consiste nella coscienza e volontà di omettere, in caso di investimento, la prestazione di assistenza alla vittima. L'elemento intellettuale richiede, inoltre, la consapevolezza di essere a contatto con un corpo che sia, anche solo apparentemente, inanimato, ovvero con una persona ferita o altrimenti in pericolo.

In tutti i casi nei quali sia riscontrabile la fattispecie delittuosa in commento è necessario che l'agente si rappresenti l'obbligo giuridico di intervento o di assistenza, nonché quanto sia a lui richiesto per l'adempimento dell'obbligo medesimo.



Alla presenza di autorità del mondo scientifico, civile e tantissimi professionisti, è stato tagliato il nastro dei nuovi locali Il Centro Medico Specialistico Orio (CSMO) ha una nuova sede operativa e di ricerca

In memoria del prof. Franco Orio: una serata all'insegna del ricordo di un veterano dell'endocrinologia

Si è svolto, presso il Grande Hotel Salerno, il "Memorial Franco Orio: 5 Anni Dopo" ...la sua scomparsa.

Una serata che ha visto colleghi ed amici del compianto endocrinologo che lo hanno ricordato con amore ed affetto, sul piano professionale ed umano.

La serata ha visto anche impegnati in prima persona tutta la famiglia Orio, in primis la

Universitaria (AOU) "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno, dott. Vincenzo Viggiani, e la Prof.ssa Annamaria Colao, insigne studiosa e ricercatrice endocrinologa dell'Università "Federico II" di Napoli.

Hanno preso parte alla manifestazione tantissime personalità del mondo scientifico ed accademico ed autorità che hanno ricordato il dott. Franco Orio sul piano umano e professionale:



signora Paola ed i figliolottoressa Concetta, farmacista, ed i dottori specialisti Francesco e Marcello Orio.

Nell'occasione, sono state consegnate due Borse di studio a studenti, del corso di laurea in Medicina dell'Università di Salerno, ed a due medici campani, meritevoli dell'autorevole riconoscimento, intitolato proprio all'endocrinologo, prematuramente scomparso cinque anni or sono.

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato, quindi, a Michele Bellino, come migliore studente del quinto anno, ed a Chiara Di Filippo, come migliore studente del sesto anno. Inoltre, sono stati premiati Mariarosaria Sessa, miglior laureato in medicina, e Giovanna Muscogiuri, migliore endocrinologo - ricercatore.

La scelta è caduta sui due giovanissimi studenti e ricercatori per i loro brillanti curricula scolastici e professionali. Continua, quindi, da cinque anni la premiazione per i più meritevoli, valutati puntigliosamente dall'apposita commissione. A consegnare i riconoscimenti, il Magnifico Rettore dell'Università di Salerno, Prof. Aurelio Tommasetti, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera

Primario Ospedaliero di Endocrinologia, per oltre 20 anni, e docente universitario, antesignano dell'endocrinologia campana ed indimenticato protagonista della società civile salernitana, nel cui ricordo sono state istituite le borse di studio.

La cerimonia di premiazione è stata affidata al noto conduttore e giornalista RAI, Michele Mirabella.

Il Corso di Aggiornamento Post-Specialistico in Endocrinologia - giunto ormai alla sua XVIII Edizione ed organizzato dal Prof. Francesco Orio, professore di Endocrinologia dell'Università "Parthenope" di Napoli e medico endocrinologo universitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno - è stato concluso proprio dal Prof. Orio che ha dato appuntamento a tutti alla prossima edizione.

L'organizzazione sanitaria, in particolare quella pubblica, da tempo non se la sta passando molto bene, sia per i continui tagli, che per i tanti sprechi di risorse.

Intanto, i cittadini devono sempre di più far ricorso alle strutture private che, quando sono ben organizzate e professionalmente attrezzate, danno dei buoni risultati sul piano della buona medicina diagnostica ed anche su un certo risparmio, visto che i ticket a carico degli utenti delle strutture pubbliche sono ormai eccessivamente onerosi.

Ritornando alle strutture private di eccellenza, è stato inaugurata a Salerno, in corso Garibaldi, n° 6, la nuova sede del "Centro Medico Specialistico Orio" (CSMO).

Il Centro di Francesco e Marcello Orio, ispirato al modello multidisciplinare statunitense, offre all'utenza importanti novità nell'approccio a numerose malattie croniche, quali: diabete, obesità, ipertensione, sindrome metabolica, tutte le malattie della tiroide e tutte le patologie dell'endocrinologia ginecologica.

All'inaugurazione erano presenti molte autorità appartenente al mondo scientifico, civile, ecclesiale e tantissimi professionisti che, in occasione del tagliare del nastro, hanno avuto parole positive verso la nuova struttura sanitaria ed hanno colto anche l'occasione per esprimere vivo compiacimento alla famiglia Orio, ricordando la figura del compianto professor Franco, noto endocrinologo, e padre dei due professionisti Francesco e Marcello.

Nell'occasione, inoltre, è stato sottolineato



Dott. Marcello Orio, direttore CSMO

quanto il CSMO rappresenti una eccellenza della città, una attività che, sicuramente, coniuga qualificata assistenza al paziente e coraggiosa iniziativa imprenditoriale.

"Apriamo la sede di corso Garibaldi, determinati dalla volontà di affrontare nuove sfide - ha spiegato il dottor Marcello Orio, direttore sanitario del CSMO - ma anche per garantire all'utenza una più adeguata assistenza sotto ogni profilo: organizzativo, diagnostico, tecnologico e del benessere del paziente e ancor prima della persona, che poniamo al centro della nostra attenzione".

"Per la prima volta nasce a Salerno il "Thyroid service" - ha aggiunto il professor Francesco Orio, responsabile dell'area endocrinologia del Centro - un servizio che consente, in sole tre ore, di fare prevenzione, diagnosi e terapia per tutto ciò che concerne la ghiandola tiroide. Ridotti al minimo anche i tempi d'attesa per la diagnosi e l'eventuale terapia delle problematiche legate all'endocrinologia ginecologica, in particolar modo della sindrome dell'ovaio policistico".



Segue da pagina 1: COME CI PUÒ ESSERE ECONOMIA E SVILUPPO SE CHI "COMANDA" CONSIDERA I CITTADINI ANCORA COME SUDDITI? DOV'È LA BUONA POLITICA?. di Nicola Nigro

in fondo del suo operato, non solo sul piano penale, ma soprattutto su quello civile. In parole povere, chi si arricchisce amministrando "male" o rubando, oppure prendendo tangenti, non solo deve finire in galera, ma deve essere "diseredato", con la restituzione del malto. Come tutte le cose che si vogliono fare seriamente, occorre partire dal territorio. Per questo ogni amministrazione locale deve darsi non solo un codice d'onore, ma dei programmi certi e molto prossimi alle realtà, con oscillazioni che non possono variare oltre il 10%. In sintesi, deve indicare progetti fattibili in base alle risorse che ha o che, effettivamente, potrà recuperare o incamerare.

Questo significa che anche le bugie, cosiddette "politiche" in campo amministrativo devono essere punite, se non sono giustificate da fatti eclatanti o straordinariamente gravi. La certificazione va fatta da un'autorità superiore (qualcosa meglio dei vecchi CoReCo) che verifichi e decida, in tempi ragionevolmente brevi.

Un Presidente o un Sindaco che afferma di realizzare quattro, cinque progetti senza risorse, oppure che fa altri proclami su progetti che non sono prioritari per la collettività, non solo va considerato un bugiardo per la sua credibilità amministrativa, ma anche un soggetto che non può essere punito solo dagli elettori che non dovrebbero votare più. Egli va bloccato prima, in modo che i guasti provocati siano ridotti al minimo. Occorre anche stabilire regole che evitino che nel tempo si cancellino i danni fatti. La collettività va salvaguardata anche con regole e certezze immediate, proprio attraverso meccanismi democratici, per verificare le

cosse sbagliate.

Per meglio esplicitare questo concetto, porto un esempio semplice, semplice. Un sindaco ha circa 50 mila euro disponibili. Tali risorse invece di essere utilizzate per mettere in sicurezza il "fiumicciottolo" che attraversa il paese, li utilizza per realizzare un monumento. Di conseguenza, le casse si svuotano ed un'eventuale alluvione produce danni a cose e persone.

In questo caso, quasi sempre gli amministratori la fanno sempre franca, perché le casse pubbliche sono vuote: niente risorse niente interventi di risanamento del "fiumicciottolo" per rimediare ai guasti della natura, sempre imprevedibili.

Invece così non è, se si pensa, per un istante, ai 50 mila euro per il monumento che, tranquillamente, si poteva fare in altri momenti. Non si può amministrare un Comune sempre con il giudice penale dietro l'angolo, ma una rigidità amministrativa e delle scelte non possono essere affidate solo al cittadino a fine mandato. Va cercato un meccanismo di certezze che impedisca di continuare a fare danni a chi è incapace.

Le regole vanno ben definite ed automatizzate. Quando l'autorità di controllo accerta che, per incapacità, sono state fatte scelte sbagliate e irrazionali, questo signore va messo da parte con un automatismo regolamentare che preveda a carico dell'interessato l'onere di dimostrare il contrario.

Il primo strumento che dovrebbe essere la cartina al tornasole di una buona amministrazione è il bilancio di previsione annuale. Per esempio:

- 1)- Occorre che il bilancio annuale sia un documento contabile nel quale sono indicate le previsioni di natura finanziaria (entrate e spese) con un margine di errore massimo del 10%, riferite al primo anno dell'arco temporale considerato nella relazione previsionale e programmatica;
- 2)- Tutte le spese devono essere legate ad un meccanismo di costi - ricavi (soprattutto sul piano dei servizi). Devono essere specificate con chiarezza le spese correnti, di investimento e per l'indebitamento e le risorse devono essere finalizzate per la realizzazione dei programmi e degli eventuali progetti ben specificati con responsabilità dirette di chi propone, di contabilizza e di chi delibera. Tutto questo deve trovare ogni riscontro nella relazione previsionale e programmatica;
- 3)- Non ci può essere spazio per errori grossolani sulle risorse in entrata, atte a garantire la copertura delle spese (correnti, di investimento e per il rimborso dei prestiti) previste nell'anno, per cui dal Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri ed al Dirigente, tutti devono essere chiamati a rispondere, con meccanismi di auto controllo che poi trovano riscontro nell'autorità di controllo innanzi richiamata;
- 4)- Anche le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi devono essere ben specificate ed illustrate in ogni loro parte.

Se si facesse questo, avremmo amministratori più motivati, ma soprattutto onesti anche intellettualmente ed anche con tanto entusiasmo, per il loro impegno verso la collettività. Comunque, le regole devono essere semplici, immediate ed automatiche, senza tentennamenti o irrazionalità sull'applicazione pratica.

Con un pizzico di cultura, una pagina di medicina per aiutare a vivere meglio

La tiroide è una piccola ghiandola di pochi centimetri, posta nella regione anteriore del collo a forma di farfalla, è la "ghiandola della vita", perché regola tutti i processi sin da quando siamo nel grembo materno: dall'accrescimento, alla funzione riproduttiva sia nell'uomo che nella donna, al corretto sviluppo del sistema nervoso centrale e quindi dell'intelligenza, alla regolazione della temperatura corporea all'interno del nostro organismo (ossia ci permette di spogliarci d'estate indossando indumenti leggeri e di coprirvi d'inverno, quando fa freddo, con vestiti pesanti): ancora agisce sul cuore e sulle ossa, quindi su tutti gli apparati ed organismi del nostro corpo.

Tutto ciò avviene grazie agli ormoni tiroidei, che sono la T3 e la T4, costituiti dall'elemento essenziale, che è lo iodio. Inoltre vi è un altro ormone, il TSH, che è prodotto dall'ipofisi e che regola tutte le funzioni dei due ormoni tiroidei.

La tiroide ha bisogno di particolari sostanze nutritive: la prima e più importante è lo iodio. Il nostro organismo utilizza lo iodio per la sintesi degli ormoni menzionati, messaggeri biologici per regolare il metabolismo corporeo.

La nostra zona, intesa come l'Italia ed in particolare il centro-sud dell'Italia è una zona cosiddetta a "Moderata carenza iodica", ossia vi è un deficit (nel suolo e nelle acque, quindi geografico) dello iodio, che è l'elemento essenziale per la formazione degli ormoni tiroidei che vengono prodotti dalla tiroide. Tale carenza spesso porta all'ingrossamento della ghiandola tiroide, che prende il nome di "gozzo".

Proprio questa carenza di iodio è responsabile della patologia più diffusa nel nostro territorio, ossia l'insorgenza dei noduli della tiroide o anche chiamata "gozzo nodulare" che è una malattia benigna ma con una grande incidenza in tutta la cittadinanza italiana e campana, oltre che ovviamente della provincia di Salerno.

Nella stragrande maggioranza dei casi i noduli della tiroide, come detto, sono benigni, vanno però distinti ed individuati quelli maligni, cioè quelli che costituiscono i tumo-

La tiroide, il "vigile all'incrocio"

Endocrinologia

di Francesco Orio*

ri della tiroide, i cosiddetti Carcinomi tiroidei. A tale proposito la prevenzione è fondamentale! E come si pratica la prevenzione della ghiandola tiroide? Con una semplice Ecografia della tiroide, che deve però essere praticata bene e da persone altamente competenti e qualificate in materia.

Una volta individuato il nodulo per distinguere se benigno o maligno è indispensabile, quasi sempre un esame citologico, ossia lo studio delle cellule del nodulo, che si fa mediante un agoaspirato della tiroide che per essere ben fatto deve essere eco-guidato.

La tiroide, però, può anche ammalarsi nella sua funzione, oltre che alla sua morfologia/struttura, come nel caso dei noduli, già visti sopra. Infatti può essere pigra nelle sue funzioni e dare quindi l'Ipotiroidismo (l'individuo che ne soffre tende ad essere rallentato in tutte le sue funzioni oltre a gonfiarsi e ad ingrassare in modo inspiegato): sonnolenza, gonfiore, stitichezza, incapacità a concentrarsi.

La tiroide, viceversa, può essere accelerata e causare l'ipertiroidismo con danni importanti e rischi severi anche al cuore: tachicardia, ansia, agitazione, nervosismo, insonnia, diarrea, danni alle ossa, come osteoporosi.

La tiroide poi può andare, molto spesso, incontro ad infiammazioni: le tiroiditi (ne esistono di vari tipi e varia natura: virale e subacuta, anche se la più diffusa e frequente è quella autoimmune, anche detta "tiroidite di Hashimoto", dal nome dello studioso giapponese che l'ha descritta per primo). Tali condizioni devono essere individuate presto e soprattutto ben inquadrate da un punto di vista terapeutico e preventivo per eventuali problemi successivi.

La ghiandola tiroidea è un organo che va tenuto sotto controllo, sia con dosaggi laboratoristici, sia con un'ecografia del collo. Già nei primi giorni di vita veniamo sottoposti a uno screening per valutare se funziona o



meno la nostra tiroide. Ricordiamo inoltre che il sale iodato aiuta la nostra tiroide a funzionare bene, affinché possiamo avere una perfetta armonia psicofisica. Quali sono le novità del CMSO rispetto a tutti gli altri centri per quel che riguarda la gestione del paziente con problemi di tiroide: il paziente in 3 ore ha una diagnosi precisa ed una corretta terapia, infatti ha la possibilità di praticare:

- Visita specialistica endocrinologica altamente qualificata e dettagliata
- Ecografia tiroidea
- Prelievo di sangue per ormoni tiroidei, anticorpi tiroidei e marcatori tumorali (laddove necessario) + esami di routine
- Esame citologico (laddove necessario, sempre dopo aver praticato prima l'ecografia tiroidea) con agoaspirato del/i nodulo/i tiroidei/eco-guidato

Tutto questo in poche ore, nel tempo massimo infatti di mezza giornata, al fine di avere la corretta terapia personalizzata e la più adeguata al caso. Thyroid Service: Tutto In Poche Ore!

*Specialista in Endocrinologia e Docente Universitario

Vertigini, un fatto da non sottovalutare

Otorinolaringoiatria

di Alfonso Scarpa*

"La Vertigine": un sintomo comune spesso mal diagnosticato.

La vertigine è un sintomo molto frequente infatti circa il 16% della popolazione vive almeno una volta l'esperienza di una vertigine acuta con forte compartecipazione emotiva ed angoscia. Altrettanto comune è il non corretto iter diagnostico-terapeutico soprattutto a causa di "luoghi comuni" e disinformazione tra i pazienti e tra i medici. Per vertigine si intende l'erronea percezione di rotazione dell'ambiente attorno a noi stessi (vertigine oggettiva) o di noi stessi nell'ambiente (vertigine soggettiva). Tale disturbo si può presentare a qualsiasi età e può riconoscere diverse cause: contrariamente a quanto si pensa la comune artrosi cervicale non determina mai episodi vertiginosi come anche la presenza di protusioni o di ernie nel tratto cervicale che sono invece responsabili di dolori al collo e formicolii al braccio e talvolta disequilibrio. Quindi le cause più frequenti di vertigini sono patologie interessanti l'orecchio (labirinto) o il cervello (nuclei vestibolari/cervelletto) come per esempio la vertigine parossistica posizionale in cui c'è un distacco di cristallini di calcio (chiamati otoliti) che entrando nei canali semicircolari dell'orecchio determinano vertigini rotatorie con nausea e talvolta vomito durante i cambiamenti di posizione (es. a letto). Altre cause frequenti



sono la malattia di Ménière in cui in associazione alle vertigini abbiamo abbassamento dell'udito e rumori all'orecchio (acufeni) oppure la neurite vestibolare, (chiamata erroneamente labirintite) che dopo alcuni giorni di vertigine oggettiva, il paziente lamenta disequilibrio. Non meno importante è la vertigine emicranica, presente appunto nei pazienti che soffrono di cefalea emicranica. Risulta necessario in un paziente vertiginoso effettuare una diagnosi precisa la prima possibile per iniziare un trattamento medico appropriato o talvolta manovre fisiche in grado di mettere fine a questi fastidiosissimi sintomi. Quindi il consiglio è quello di rivolgersi al medico specialista (otorino/audiologo/neurologo) esperto in vertigini.

*Specialista Otorinolaringoiatria

La chirurgia ginecologica oggi

Ginecologia & Ostetricia

di Vincenzo Marra*

La chirurgia ginecologica ha subito negli ultimi decenni profonde ed efficaci variazioni tese a migliorare non solo il risultato clinico ma anche a rispettare l'integrità fisica e psichica delle donne. Pertanto si è assistito a una significativa riduzione della invasività chirurgica per il trattamento di patologie ginecologiche di tipo non oncologico. I trattamenti chirurgici invasivi e demolitivi sono riservati ormai solo nei casi di fallimento della terapia medica e della chirurgia conservativa.

Il recente progresso tecnologico ha dato la possibilità, inoltre, al chirurgo ginecologo di offrire alla donna diversi approcci terapeutici per il trattamento delle più frequenti patologie dell'apparato genitale femminile: la metrorraggia e il dolore pelvico cronico. Grazie alle tecniche chirurgiche endoscopiche è possibile un approccio miniminvasivo per correggere tali disfunzioni evitando un eccessivo ricorso all'asportazione dell'utero per il trattamento dei sanguinamenti uterini anomali così come veniva proposto in un recente passato.

E' importante infatti rispettare non solo le esigenze psicologiche della donna ma anche l'integrità anatomica delle strutture di



sospensione e di sostegno del pavimento pelvico che potrebbero essere danneggiate irrimediabilmente a seguito di interventi demolitivi completi. Pertanto negli ultimi anni si sono sempre più diffuse le tecniche di asportazione dei miomi, le tecniche chirurgiche endoscopiche, le minilaparotomie (apertura della parete addominale con piccole incisioni della cute), la chirurgia isteroscopica e ressetoscopica ed è ripresa nella pratica clinica l'asportazione subtotale dell'utero sia per via addominale che laparoscopica.

Un altro importante vantaggio delle terapie chirurgiche conservative è una rapida e non dolorosa ospedalizzazione delle pazienti.

*Ginecologo ed ostetrico

Un medico prestato all'arte ed alla cultura per fare il bene dell'anima

E' uno dei fondatori dell'A.M.A.R.S., Associazione dei Medici Artisti Salernitani. Negli anni '70/'80 ha realizzato vignette e caricature per il Bollettino Ufficiale dell'Ordine dei Medici e per alcune riviste mediche.

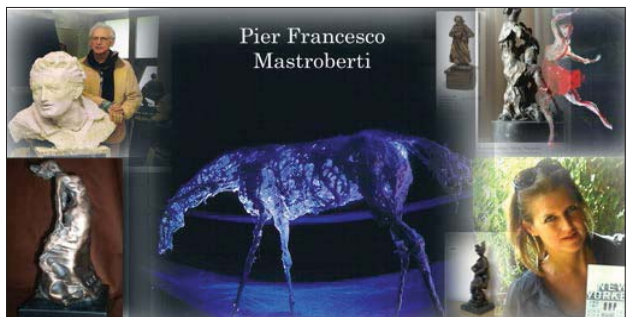
Negli anni successivi ha partecipato a mostre e rassegne d'arte in Italia e in Francia.

Nel 2012 ha creato il Pulcinella Mentore per il World Forum for Child Welfare per l'associazione Mentoring Italia/USA.

Il 25 novembre 2013, nella cattedrale di Salerno, alla presenza dell'arcivescovo, è stato insignito del "Premio Ippocrate" come creatore del "Lumen et Magister", la scultura che, nel corso degli anni, è divenuta simbolo internazionale del Premio delle Giornate della Scuola Medica Salernitana.

Il suo percorso artistico è stato oggetto di due tesi di laurea in storia dell'arte contemporanea.

Tra le ultime esposizioni dell'artista ricordiamo "Movenza di donna, mito e poesia" curata da Matilde Mastroberti e Vito Pinto presso le Scuderie di Palazzo Genovese a Salerno e "Scultura Lucana Contemporanea" con cui ha partecipato alle Grandi Mostre nei Sassi di Matera durante gli scorsi mesi estivi in un contesto espositivo, quello del complesso rupestre di Madonna delle Virtù, luogo attualmente utilizzato come spazio



Pier Francesco Mastroberti

per prestigiose mostre di arte contemporanea.

"La spiritualità del maestro prende la sua forza da quel pathos, tipico delle sue opere che, in più di un'occasione, porta al ricordo dell'espressionismo di Munch. Così il "non finito" di alcune sue sculture ci riporta al tardo Michelangelo della "Pietà Rondanini", dove la materia prevale sulla figura. ... le sue filiformi creazioni ci restituiscono da un lato la sensazione visiva impressionista, dall'altro lo slancio dinamico futurista. Per completare, bisogna fare una importante "sosta visiva" sulle opere monumentali del Maestro, opere che gli permetteranno, per la loro presenza, per la loro forza, per la loro dinamicità e capacità comunicativa, di rimanere nella storia: si tratta di opere che costituiscono una tappa d'obbligo per una documentazione sull'autore." (Prof.ssa M. G. Guglielmi - Università degli Studi di Salerno)

Mastroberti è autore di diverse opere

pubbliche tra cui: il "LOGO dell'ospedale di Salerno", realizzato in collaborazione con il prof. Guarino, dove il concetto di ospedale è genialmente raffigurato nell'evoluzione del DNA umano; il monumento di "Padre Pio Confessore", sito nei giardini dello stesso ospedale; il cristo in bronzo "Il Grido" nel chiostro dei frati cappuccini di Salerno a piazza S. Francesco; la fontana monumentale di "Bacco e Arianna" (bronzo, 2 mt) a Sant'Angelo le Fratte (PZ), la "Lapide commemorativa", in memoria degli avvocati Gassani, Barbarulo e Torre, per il Palazzo di Giustizia di Salerno nel 2009.

Ha realizzato numerosi ritratti commemorativi a: Giovanni Siniscalchi, Centro Commerciale Siniscalchi di Salerno; "Andrea Fortunato" (Policlinico di Perugia); "Pasquale Atenolfi", Galleria dei Presidenti di Palazzo S. Agostino a Salerno. Alcune sue sculture sono presenti in musei d'arte contemporanea.

Guida: Occorre un recupero del territorio alla vivibilità "normale", per salvaguardare circa 3 mila anni di storia e cultura



Via Magna Graecia, incrocio via Ferrovia e via del Tuffatore

L'Italia sarà mai un Paese normale? Le corporazioni continueranno ad essere così forti, nonostante la crisi? Forse sì, ma alla fine le risorse finiranno e il tracollo economico non risparmierà nessuno. Facciamo tutti un passo indietro, ovviamente non chiedendolo a coloro che stanno già sul lastrico.

Soprintendenze, un episodio inquietante. **Valerio Pontarolo**, presidente regionale dell'Ance del Friuli Venezia Giulia (Associazione dei costruttori), deve andare a giudizio, per le dichiarazioni rese nel corso di una conferenza stampa all'Associazione industriali di Udine, successivamente pubblicate da una rivista in cui avrebbe attribuito alla Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici della Regione Friuli Venezia Giulia un eccessivo rigore, nella valutazione delle pratiche autorizzative di competenza per interventi di natura edilizia. **Pontarolo** avrebbe riferito di una mole eccessiva di istanze autorizzative rigettate, in danno degli imprenditori edili

Non mancano poi, quasi mai, le prescrizioni, come a dire che i progettisti non sono all'altezza del loro compito o che non sono all'altezza nel decidere colori e materiali. Mi sia consentito di affermare forti perplessità su questo sistema delle autorizzazioni paesaggistiche, concentrando il potere sulle Soprintendenze di poter annullare i pareri espressi dalle commissioni ambientali comunali spesso motivando che non si inseriscono nel contesto paesaggistico. Basterebbe approvare un regolamento in cui venga specificato ai progettisti quali sono gli interventi che si inseriscono e quali non si inseriscono, quali materiali possono essere usati e quali



Emblematico, ad esempio, è stato il caso riguardante il Crescent a Salerno dove la Soprintendenza, dopo varie vicissitudini, ha espresso parere positivo con alcune importanti prescrizioni. Da qualcuno è stato definito uno "pseudoparere", dato sotto la minaccia della società costruttrice Crescent srl che preannunciava una richiesta di risarcimento per 50 milioni di euro e del Comune di Salerno che temeva di perdere i finanziamenti europei. Tutte le associazioni ambientaliste (Italia Nostra, il comitato No Crescent, ecc.) da anni si contrappongono all'edificazione di quello che considerano "un ecomostro", e dopo le prescrizioni della Soprintendenza qualcuno ha presupposto la presentazione di una nuova ipotesi progettuale.

A proposito della lettera indirizzata al Direttore:

Alla cittadina che ha inviato la lettera alla redazione, evidenziando il problema dei semafori all'incrocio tra via Magna Graecia (SP 276) e via Nettuno (SP 189), mi sento di dire che i semafori potrebbero essere sostituiti da una minirotaonda (diametro

Lettera in redazione

Qui di seguito pubblichiamo una lettera della signora Annamaria Dell'Aversana che abita in via Tuffatore a Capaccio Paestum. Al momento della pubblicazione non sappiamo se il problema è stato affrontato dall'Amministrazione e ciò è avvenuto siamo ben lieti di darne notizia nel prossimo numero.

Dell'Aversano scrive:

DELL'AVERSANO ANNAMARIA
Via del Tuffatore, 51
Capaccio /Paestum

AL SINDACO DI CAPACCIO
PIAZZA MUNICIPIO
CAPACCIO > PAESTUM

P.C. Al Sig. Direttore di "il SUD"
Via S. D'Acquisto, 62
84047 Capaccio Scalo

OGGETTO: richiesta di eliminare semaforo inutile

La sottoscritta, Annamaria Dell'Aversano, domiciliata alla Via del Tuffatore, 51, da diversi anni residente in Capaccio, chiede, gentilmente, al sig. Sindaco di farsi una passeggiata alla Via Magna Graecia con una breve sosta ai due incroci (con Via del Tuffatore e Via della Ferrovia) dove sono stati sistemati i semafori di cui all'oggetto, in questo modo si renderà personalmente conto della inutilità degli stessi e della perdita di tempo causata agli automobilisti. Per eliminare il disagio causato dai semafori per la lungaggine delle soste, basta sostituirli con un birillo luminoso, con lampeggio giallo alternato, posto su una pedana in muratura, rotonda di diametro max di m. 1,50, con la relativa segnaletica indicante il senso rotatorio obbligatorio.

Con osservanze
Sell'Aversano

esterno compreso tra i 25 e i 40 m.) con colonnina luminosa centrale, tuttavia bisognerebbe verificare lo spazio a disposizione per poterne affermare la realizzabilità, pur tenendo conto del contesto molto particolare dell'area a ridosso della cinta muraria. A mio avviso, un tale intervento dovrebbe essere inserito in una risistemazione di tutta l'area che potrebbe prevedere addirittura una modifica sostanziale del sistema viario. L'eliminazione del tratto stradale lungo la cinta muraria potrebbe prevedere una nuova bretella stradale ubicata alle spalle dell'ex stabilimento Cirio che si andrebbe a raccordare in prossimità della stazione ferroviaria, dopo aver attraversato con un ponte il fiume Salso, come d'altra parte è stato già da tempo previsto dal vigente PRG redatto dal prof. **Airaldi**. L'errore è stato forse avallare il proget-

to che ha prodotto sia l'allargamento della sede stradale lungo la cinta muraria, a discapito del fossato, sia il parcheggio a ridosso dell'ex Cirio che non è mai entrato in funzione, probabilmente per i soliti cavilli burocratici o, come afferma qualcuno, per non danneggiare i parcheggi privati che sono presenti nell'area archeologica o a ridosso di essa. La speranza è che il nuovo strumento urbanistico comunale (PUC) possa prevedere, tra le tante soluzioni di riqualificazione e risistemazione del territorio, una soluzione migliorativa della viabilità di quell'area così importante e strategica in quanto a ridosso di un sito patrimonio dell'Unesco.

Prof. arch. Carlo Guida
Coordinatore del Comitato di Sviluppo di Capaccio Paestum, istituito da "il Sud"



de il settore, già gravemente colpiti dalla crisi economica, appellandosi ad una serie di dati statistici molto negativi. Il gip ha ritenuto quindi di ordinare alla Procura l'imputazione coatta, ordine cui il pm ha ottemperato, preparando un decreto di citazione a giudizio per l'ipotesi di reato di diffamazione. L'episodio è solo uno dei tanti che vedono contrapposti i costruttori e le Soprintendenze nelle varie Regioni italiane. Altrettanto preoccupante è la situazione nella nostra Regione, dove l'enorme discrezionalità delle Soprintendenze ai Beni architettonici e paesaggistici fa di continuo discutere gli addetti ai lavori. Spesso vengono anche fatte affermazioni molto gravi in cui si fa riferimento ad un sistema clientelare, per cui chi "ha santi in Paradiso" non ha problemi. Di certo, ci si stupisce a volte di decisioni favorevoli ad autorizzazioni paesaggistiche apparentemente impossibili, al contrario decisioni sfavorevoli ad autorizzazioni che invece sembrerebbero scontate.

colori utilizzare per gli intonaci esterni. In questo modo si farebbe chiarezza ma ovviamente finirebbe tutta quella discrezionalità che rende espugnabili tali "feudi di potere".



Area archeologica di Paestum: Anfiteatro

Qui giace l'altra metà

La lettera al Dirigente regionale, dott.ssa Luisa Franzese, poteva essere un'occasione, da parte del Direttore, di partire dal territorio e da un sito Unesco La cultura di Paestum, un itinerario per essere al centro con una scuola al passo con i tempi

Una lettera senza nessun cenno di risposta. Forse, da parte del dirigente non è stata nemmeno letta, (forse in discordanza con quella che aveva scritto per i suoi collaboratori all'inizio dell'anno scolastico). Dal dire al fare ci passa, non il mare, ma il mondo intero, vista la sensibilità mostrata.

Dott.ssa Luisa Franzese
Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

On. Stefania Gianni
Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

On. Dario Franceschini
Ministro dei Beni e
delle Attività Culturali e del Turismo

Dott. Maurizio Martina
Ministro delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

Professoressa Caterina Miraglia
Assessore regione Campania
Istruzione e Edilizia scolastica
Promozione culturale - Musei e Biblioteche

Professoressa Loredana Nicoletti
Dirigente scolastico
IIS IPSAR "Piranesi" - Capaccio Paestum

Istituto Comprensivo
e Direzione Didattica I e II Circolo
di Capaccio Paestum

Dott. Italo Voza
Sindaco di Capaccio Paestum

Oggetto: una riflessione collettiva sulle Scuole di PAESTUM (Patrimonio Unesco) - per un possibile polo di sviluppo sinergico: Scuola - impresa - territorio ed eventuale capofila per itinerari turistico-scolastici nazionali ed internazionali

Gentilissimo Direttore Generale,
quando ho pensato di indirizzarle la presente mi sono chiesto se le questioni che volevo sollevare potessero in qualche modo riguardarla.

Poi, mi è venuto in mente quello che Lei ha scritto nella lettera di saluto istituzionale, le cose che ha detto al Tg3 e quello che dicono - quotidianamente - il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Pubblica Istruzione. Inoltre, visto il silenzio assordante delle istituzioni locali alle sollecitazioni passate (vedi link <http://www.giornaleilsud.com/?p=2229>), ho ritenuto giusto rivolgermi a Lei, in qualità di

La burocrazia e la funzionalità degli uffici di segreteria

... Si dice che, per fattori burocratici, soprattutto per gli uffici di segreteria, non si riesce ad utilizzare nemmeno la nuova struttura - sottoutilizzata - del "Liceo Piranesi" che potrebbe avviare ai problemi di spazio precedentemente evidenziati.

Che peccato, una scuola e tante chiacchiere, un'organizzazione sul piano tecnico-operativo non buona e, forse, condizionata dalla burocrazia....

Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.
In parole povere: ho voluto gettare una pietra nello stagno, dicendo ad alta voce ciò che succede sul nostro territorio nel mondo della scuola ed anche per questo ho pensato di allargare la platea.

Come è noto a tutti, il nostro territorio è davvero qualcosa di speciale e diverso, visto che ospita un sito elevato a Patrimonio dell'UNESCO. Esso può rappresentare il punto di partenza per qualsiasi itinerario culturale che riguardi il mondo scolastico, perché l'unicità del MUSEO e della Zona Archeologica di PAESTUM, che non ha uguali al mondo, deve far riflettere un po' tutti.

Per questo motivo, averLa informata, prima ancora di pubblicare qualcosa in merito, ci potrà consentire di

Sono in molti i cittadini che vorrebbero una risposta:

...E' vero che l'Ente Provincia, proprietario dell'immobile, l'ha comprato direttamente dal Tribunale?...

pubblicare sul nostro giornale, cartaceo e web: <http://www.giornaleilsud.com/>, anche l'eventuale Sua gradita risposta.

Per una questione di elementare galateo, non entriamo nelle critiche dei suoi Predecessori che hanno considerato PAESTUM nemmeno alla stregua di tante altre località meno blasonate. Infatti, oggi abbiamo un'organizzazione scolastica sul territorio di CAPACCIO-PAESTUM che non rappresenta nessun punto di riferimento sia nella realtà nazionale che di quella del territorio regionale, riducendo il "Liceo di Paestum" ad un... Il tutto, può solo definirsi disastrosa.

A Posidonia, dopo circa 3 mila anni, ci sono ragazzini che frequentano ancora la scuola in un container.

Un'altra vicenda metropolitana. L'Istituto Alberghiero è allocato in un vecchio hotel dismesso che, oltre ad essere per "certi aspetti fatiscente" - non rispettando le leggi più elementari sulle barriere architettoniche, sulla sicurezza, con corridoi di 90 centimetri, ecc. - , a dire di molti, è anche "abusivo" perché sorge nell'area vincolata dei 1000 metri previsti dalla legge Zanotti-Bianco. Teoricamente, non si potrebbe mettere nemmeno una "cucchiaiata di calce", figuriamoci un eventuale intervento di ristrutturazione per adeguarlo alle norme che regolano gli edifici scolastici.

Ci risultano in questi giorni dei piccoli interventi edilizi, per sistemare, alla meno peggio, "l'albergo-scuola" per eliminare alcune evidenti storture. Una ristrutturazione vera e propria, per trasformare "l'albergo" in un ambiente idoneo ad ospitare una scuola sono difficili da fare, sempre per i famosi vincoli legati alla citata legge Zanotti-Bianco.

A conti fatti, è davvero abusivo l'ex Hotel?
Pensiamo che un progetto originale dell'Hotel dovrà esserci per forza; ma c'è?

E' vero che l'Ente Provincia, proprietario dell'immobile, l'ha comprato direttamente dal Tribunale?

Fare chiarezza in merito (non dimentichiamo che parliamo di un istituto educativo) è pure un problema didattico. A parlarne con insistenza ci sono anche gli studenti, i cui bisognerebbe, in primis, dare ascolto.

Darsi queste risposte potrebbe, tra l'altro, essere un modo come un altro per aiutare il Dirigente scolastico che, con tutta la sua buona volontà, ha le mani legate ed ogni giorno che passa deve "raccomandarsi a Dio", affinché non succeda niente. Sebbene le responsabilità sul fabbricato cadano indiscutibilmente sulla Provincia. Visto che parliamo di un Ente pubblico, le riflessioni sopra esposte meritano una risposta, in modo definitivo, anche per superare le limitazioni dettate dalla legge Zanotti-Bianco.

Non si può continuare ad avere una scuola con aule piccole, locali per il personale amministrativo piccoli ed inadatti. E nemmeno bisogna continuare pregare Dio che le istituzioni di controllo non vedano e non sentano, per evitare la chiusura.

Ancora. Si dice che, per fattori burocratici, soprattutto per gli uffici di segreteria, non si riesce ad utilizzare nemmeno la nuova struttura - sottoutilizzata - del "Liceo Piranesi" che potrebbe avviare ai problemi di spazio precedentemente evidenziati.

Che peccato, una scuola e tante chiacchiere, un'organizzazione sul piano tecnico-operativo non buona e, forse, condizionata dalla burocrazia.... Come vede, signor Direttore Generale, una sua personale riflessione (magari anche una nota scritta) con i responsabili locali, soprattutto sul piano burocratico, logistico e dell'opportunità, potrebbe mettere una "pezza" a tanto disastro, provocato in tanti anni. A ciò, se aggiungiamo la possibilità di dare il via a quel coordinamento territoriale e progettuale, che tanto manca, tra tutte le Scuole, gli Enti territoriali, in primis il Comune e l'imprenditoria, forse si potrebbe rilanciare anche la formazione, in un progetto sinergico scuola - impresa. In effetti, l'idea che avevamo lanciato (un "Tavolo di lavoro", (vedi link <http://www.giornaleilsud.com/?p=2262>)) era proprio questo binomio scuola - impresa, a partire dagli imprenditori agricoli che avrebbero potuto beneficiare di studi e sperimentazioni concrete su meccanica, elettronica, ecc. per poi dar vita ad una filiera di prodotti di eccellenza di Paestum (i carciofi, la mozzarella, la rosa di Paestum, etc.), seguiti, secondo le specifiche competenze, con pieno coinvolgimento dall'Istituto Agrario, dal Liceo Scientifico e dall'Istituto Alberghiero, ovviamente anche con il coinvolgimento dell'Università.

Nel caso di Capaccio-Paestum sarebbe possibile creare una filiera agro-alimentare-culturale, con una porta, più che di una finestra, proprio sul tema CULTURA, guardando soprattutto all'ARCHEOLOGIA. Questo sarebbe importante non solo per Capaccio Paestum e per i Comuni limitrofi, ma per tutta la Regione Campania, visto il potenziale di visitatori all'anno (un tempo si parlava di 500/600 mila presenze



Dall'alto: il nostro giornale, cartaceo e web; l'eventuale Sua gradita risposta; la Dott.ssa Luisa Franzese; il Dirigente Nicoletti

all'anno, che oggi si sono dimezzate).

Pertanto questa nostra lettera è scaturita anche dai riferimenti della sua nota inviata agli operatori scolastici in occasione dell'inizio dell'anno scolastico 2014/2015.

In particolare:

- ... un momento socio-economico particolarmente difficile e delicato e la Scuola è, oggi più che mai, chiamata a svolgere il suo fondamentale ed insostituibile ruolo educativo e formativo....

- ... eterogenee realtà amministrative strettamente correlate all'area dell'istruzione e della formazione...

- ... tutti insieme si può camminare con dovizia di successi, i quali mai devono dimenticare i più deboli....

- ... Piena disponibilità al confronto ed al dialogo....

- ... Chiedo quindi la collaborazione di tutti e ad ognuno pongo a disposizione il mio sommosso ma sempre attento ascolto....

... il sentiero si fa camminando ...

Nella sua lettera di saluto, è stato colto anche l'orgoglio delle sue origini meridionali (...in questa mia carissima regione di origine...), quindi, pensando ai disastri causati da tante chiacchiere e personaggi che si qualificavano come amici del SUD e che purtroppo tanti guasti hanno fatto, rendendo il nostro Mezzogiorno, quasi, invivibile. Adesso richiamandoci a lei...tutti insieme...iniziamo un nuovo cammino.

PROPOSTA CONCRETA E FINALIZZATA

Perché non fare di PAESTUM anche un punto di riferimento strategico SCUOLA-EUROPA?

Qui di seguito, riporto in breve un intervento, preso da "il Sole24Ore", di qualche mese fa, relativamente ad una dichiarazioni fatte, in un convegno a Ragusa, dal ministro della P.A. dell'epoca:

"Il Governo Nazionale ha rimodulato oltre 6 miliardi di euro dei fondi Europei 2007-2013 che non sono stati utilizzati e che possono essere destinati ad interventi immediatamente concreti nel 2014 soprattutto nel Mezzogiorno".

Non va dimenticato che già siamo in piena corsa per i fondi europei 2014-2020.

Inoltre, sempre lo stesso Ministro diceva:

"Si tratta di miliardi destinati ad opere infrastrutturali o interventi nei piccoli comuni per il restauro di beni culturali e soprattutto per la messa in sicurezza delle scuole. Oggi più che mai abbiamo bisogno di amministrazioni locali, comunali e regionali, che siano in grado di spendere e gestire al meglio le risorse stanziare per il 2014. Ci sono, vanno ben utilizzare, questo è il grande problema tutto italiano".

L'Istituto Alberghiero è allocato in un vecchio hotel dismesso

...che, oltre ad essere per "certi aspetti fatiscente" - non rispettando le leggi più elementari sulle barriere architettoniche, sulla sicurezza, con corridoi di 90 centimetri, ecc. - , a dire di molti, è anche gran parte "abusivo" perché sorge nell'area vincolata dei 1000 metri previsti dalla legge Zanotti-Bianco. Teoricamente, non si potrebbe mettere nemmeno una "cucchiaiata di calce", figuriamoci un eventuale intervento di ristrutturazione per adeguarlo alle norme che regolano gli edifici scolastici.

Come ben vede, dottoressa Franzese, le risorse c'erano, ci sono e forse ci saranno. Al contrario, quello che manca è la capacità operativa di saperli spendere, da parte di chi è chiamato a farlo.

Le scuole sono fatiscenti, le infrastrutture sono inesistenti, ma molti responsabili stanno ancora lì, alla finestra, a braccia conserte.

A questo punto, Lei si chiederà: che cosa si può fare ed in particolare la sottoscritta?

Tanto, se è vero come è vero che la Scuola, così come sostiene, con forza, il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (e per la verità ne è convinto anche il sottoscritto) è il fulcro della futura Italia, occorre con forza ed urgenza una nuova rimodulazione, partendo dai ragazzi e dai cittadini che sono la vera risorsa per una nuova classe dirigente, più sensibile e più responsabile.

Secondo me, la Scuola è davvero l'asse portante, se si pensa che attraverso di essa si parla ai giovanissimi ed ai giovani che sono la futura classe dirigente, e con loro si parla anche ai loro genitori, quindi, ai cittadini tutti: dirigenti, imprenditori, commercianti, ecc.

Inoltre non va dimenticato il corpo docente che è fatto di fior di professionisti che, spesso, sono parcheggiati e mortificati nella loro intelligenza, magari, per la presen-

Una finestra che coniuga cultura e sviluppo

... Nel caso di Capaccio-Paestum sarebbe possibile creare una filiera agro-alimentare-culturale, con una porta, più che di una finestra, proprio sul tema CULTURA, guardando soprattutto all'ARCHEOLOGIA.

Questo sarebbe importante non solo per Capaccio Paestum e per i Comuni limitrofi, ma per tutta la Regione Campania, visto il potenziale di visitatori all'anno (un tempo si parlava di 500/600 mila presenze all'anno, che oggi si sono dimezzate).

Pertanto questa nostra lettera è scaturita anche dai riferimenti della sua nota inviata agli operatori scolastici in occasione dell'inizio dell'anno scolastico 2014/2015....

za di un pugno di mediocri a capo di importanti strutture. A tal proposito, Le voglio raccontare un aneddoto. Un suo predecessore dispose un'ispezione per un dirigente e la sua scuola. Paradossi dei paradossi: il dirigente, per il periodo di ispezione, ogni mattina, andava a prendere, con la sua macchina, il funzionario e lo portava a Capaccio, a scuola. Si chiudevano nella presidenza e, poi, ritornavano a casa, come erano venuti.

Facendo appello al suo orgoglio di meridionale, faccia qualcosa. Anche se si tratti solo di una Sua riflessione scritta, su possibili suggerimenti o soluzioni pratiche, visto che le ho citati fatti anche organizzativi della scuola, in modo da indurre tutto il gruppo dirigente locale, giovani, genitori, imprenditori, ecc., ad un momento di riflessione sul patrimonio universale: PAESTUM che può essere punto di riferimento del suo apparato REGIONALE per un crocevia nazione ed internazionale, ciò anche per la definizione di itinerari turistico-culturali, legati proprio alla SCUOLA.

A livello territoriale, fino adesso, noi siamo stati inascoltati, se Lei agirà, come pensiamo, al massimo saremo in due, ad essere vittime dell'"assordante silenzio", ma, in questo caso, il peso sulla classe dirigente locale diventa un enorme macigno difficile da reggere. Grazie dell'attenzione, in attesa di positivo riscontro. Con cordialità.

Nicola Nigro

Hanno collaborato a questo numero:
FERNANDO IULIANO, TOMMASINA RIVIECCIO, CATERINA FARRO e CARMINE NIGRO

Radio Paestum è di nuovo con te 24 ore su 24

VUOI FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?

ALLORA SCEGLI LA RADIO!!!

SCEGLI
RADIO PAESTUM
E SCOPRI ANCHE TU
IL NOSTRO MODO
DI FARE PUBBLICITÀ

la passione per la musica...



adv@radiopaestum.it - tel.: 339.17.93.023

Il suono delle tue
emozioni

90.2 fm



**radio
paestum**



www.radiopaestum.it

Non Vedo

Non Parlo

Ma Ascolto
radio paestum




seguici su 

Ascolta **Radio Paestum 90.200**
in collegamento anche via online
www.radiopaestum.it

DA PAESTUM
www.italia2tv.it
Tv: Italia2 - canale 277 - sito
VISITA IL SITO: www.giornalesud.com

Hanno collaborato a questo numero per l'elaborazione ed etichettatura:
Fernando Iuliano, Caterina Farro, Carmine Nigro,
Francesca Di Perna, Angela Monzillo, Stefania Chirico,
Maria Rosaria Santomauro, Tommasina Rivieccio.

Per comunicare notizie e fatti: Radio Paestum tel. 0828/723787 - 724579 fax 0828/724203